

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 912

Curia Generalizia - Roma

912

26 X 11 1788

P. ORTES ANTONIO

Incominciò il noviziato alla Salute di Venezia il 14 sett. 1730, e mutò il nome di Battesimo Domenico in quello di Antonio. Professore il 17 sett. 1731.

Compiuti gli studi filosofici alla Salute, fu mandato al Clementino di Roma per esercitarvi la prefettura e attendere agli studi di teologia. Vi giunse nel 1733; fu ordinato suddiacono in aprile 1737. Dal 3 nov. 1743 è maestro di grammatica inf. nel collegio di Treviso.

Il 29 X 1749 fu destinato a Vicenza; a Treviso aveva "sostenuto con gran vantaggio di questa casa l'incarico delle prime scuole, e nell'ultimo anno ha con zelo assistito ai convittori e scolari".

Dopo aver esercitato per due anni l'ufficio di procuratore a Vicenza, fu destinato alla Salute, dove visse in clausura fino alla morte che lo colse il 26 dic. 1788, come scrisse il Prep. P. Barbaro nelle letta mortuaria: "Egli ha passato lodevolmente li primi suoi anni insegnando alla gioventù in alcuni dei nostri collegi; e, costretto forse dalla sua vista molto pregiudicata, a ritirarsi da quello di Vicenza dove aveva esercitato per qualche tempo l'ufficio di procuratore, è passato ad abitare in questa casa; ed è vissuto in essa siccome da per tutto altrove, con tale religioso contegno da meritarsi la stima il rispetto l'amore di tutta la famiglia; la quale gli ha fatta più volte amorosa, sebben sempre inutile, violenza per esser da lui governata. E certamente ch'egli univa al suo carattere di persona assai civile ed onesta tutte le qualità di mente e di cuore che si ricercano a sostenere i più difficili impieghi e ad occupare i posti più luminosi della nostra Congregazione. Ai quali però non fu mai possibile fargli dare un primo passo per la quasi estrema diffidenza ch'egli aveva di se medesimo. Egli era infine un assai esemplare religioso pieno della sua vocazione, amante del ritiro e dotato di una vera e soda pietà".



Era fratello di G.M. Ortes " originale e potente ingegno, che impresso
orme profonde nel campo degli st di economici " (Molmenti). Questi
scrisse a Mons. Somaglia in occasione della morte del fratello:

Venezia, Correr - ms. Cicogna 2658

A.C. (a Mons. Somaglia)

Venezia 31 I 1789

Le scrivo d'altra mano perché non posso di mia e questo è per
darle parte della morte seguita di mio fratello D. Antonio ora
mancato di vita in pochi giorni la notte di Natale passato. Io
non avrei mai creduto che egli di salute tanto più robusta del-
la mia, dovesse prevenirmi in un tal passo. Nonostante piacque
a Dio torlo a sé prima visitandomi anco con questa afflizione

.....

G.M. Ortes